



Incontro fra i Popoli

35013 CITTADELLA (PD) Italia - via Marconi, 3

numero 25 - anno 9 - marzo 2008

Meraviglioso turismo responsabile

LE TUE FERIE
...vivere immerso
in culture diverse...
...capire oltre
ciò che vedi...
...camminare a fianco
di persone e popoli...
...un riposo di
rigenerazione interiore...
LE NOSTRE PROPOSTE
contattaci!!!

Viaggia con noi



Spiagge, parchi naturali, storia,
architettura, feste, svago, buon cibo... ma anche:

- **CONOSCENZA** diretta delle culture locali, vissute in prima persona e condivise con le popolazioni locali;
- **SCOPERTA** della società civile, delle sue forme organizzate (gruppi, cooperative, associazioni, ...), dei loro progetti di sviluppo e di crescita sociale, culturale, economica, imprenditoriale, politica...

Una vacanza dove chi ti accoglie è la gente del posto, preparata e competente, desiderosa di presentarti la propria cultura e organizzazione sociale, che ha preparato un soggiorno e dei percorsi di visita nel massimo rispetto dell'ambiente.

Soprattutto sei sicuro che quanto spenderai resterà alla popolazione locale e quindi migliorerà l'economia di base del paese che ti ospita.

Tutto questo si chiama "turismo responsabile"

In questo numero

2 Turismo Camerun

3 Turismo Romania

3 Turismo Congo (RDC)

4 Percorsi di conoscenza

4 Soggiorni di condivisione

4 Campi di servizio

4 Stage e tirocini

5 Incontro fra... me e l'Africa

5 Le mie vacanze di fine anno

6 Vita d'Africa

7 Persone speciali

7 Reti di solidarietà

8 Una donna imprenditrice

9 Con l'acqua alla gola

9 Regole per risparmiare l'acqua

10 Sostegno a Distanza

12 Vita d'Associazione

12 Appuntamenti

Camerun - Africa in miniatura

3-25 agosto 2008 / 16 novembre - 8 dicembre 2008

Il Camerun è un po' l'Africa in miniatura: un triangolo di terra caratterizzato da forme e colori spesso contrastanti: foreste impenetrabili affiancate a zone pre-desertiche, distese di savane ai piedi di catene montuose imponenti e poi l'oceano...

- **1°g:** Milano o Venezia - Zurigo - Duala (Procura Missione Cattolica).
- **2°g:** Viaggio con visita alle piantagioni di hévea (gomma), di banane, di palma da olio, sosta con merenda (papaia e ananas) a Njombe, passeggiata naturalistica alle cascate di Ekon Nkam, arrivo a Mbuda (La Destinée 'Votre Hotel').
- **3°g:** Visita sul terreno alle attività agricole delle cooperative di donne del Serdif, partner di IfP; visita alle cascate della Metce ed incontro con il guaritore, ritorno a Mbuda (La Destinée 'Votre Hotel').
- **4°g:** Incontro con la signora Kengne e le donne produttrici del 'Baby Food', dimostrazione pratica delle fasi di lavorazione e produzione; visita alla 'chefferie' di Bafussam, trasferimento a Fumbam (Rifun Hotel).
- **5°g:** Visita alla città di Fumbam, al Palazzo del Sultano, al museo ed al Villaggio dei fabbri, pranzo nel ristorante - museo 'Les Délices', trasferimento a Bafià, (Centre Pastoral Paul VI).
- **6°g:** Incontro con David e lo staff della Cafor Sud, ONG camerunese partner di IfP; visita all'officina 'Carosello' e alla stazione di piscicoltura, (Centre Pastoral Paul VI).
- **7°g:** Visita alle realizzazioni idriche (miniacquedotti a carosello) del progetto IfP - Cafor in alcuni villaggi, (Centre Pastoral Paul VI).
- **8°g:** Visita alle realizzazioni idriche (miniacquedotti a carosello) oltre il fiume Mbam, scoperta delle tecniche di animazione della Cafor, (Centre Pastoral Paul VI).
- **9°g:** Trasferimento a Yaoundé, la capitale, visita alla sede della Cafor ed alle opere Cafor - IfP nel mercato di Biyem Assi; incontro con don Sostene e gli animatori di Africa Hope Challenge, partner di IfP (Centre Jean XXIII Mvolyé).
- **10°g:** Incontro con alcuni villaggi del dipartimento di Nyong et Kélé seguiti da AHC, alla sera trasferimento in treno a Ngaoundéré, (treno cuccetta).
- **11°g:** Trasferimento da Ngaoundéré, pranzo a Garuà, brevi soste su siti geologici interessanti (il pastorello di Mumùr, la tartaruga gigante di Larà, il dirupo del bue) ed arrivo alla sera a Ghidighis, (Missione Cattolica).
- **12°g:** Visita alla cittadina (quartiere Damingiri, il 'mayò', le abitazioni, i pozzi e le pompe per l'acqua, la missione cattolica, la sottoprefettura, il mercato), incontro con vari gruppi di donne formate dalla Cafor - IfP, (Missione Cattolica).
- **13°g:** Visita al grande mercato di Gighilao, ritorno a Ghidighis, (Missione Cattolica).

- **14°g:** Trasferimento in bus pubblico a Larà o a Tulùm, giornata con le suore missionarie e la gente, ritorno a Ghidighis, (Missione Cattolica).
- **15°g:** Trasferimento e passeggiata a Mindif per ammirare il suo famoso "Dente", roccia alta 400 metri, incontro con il gruppo donne di Yakan (pranzo con loro), visita al pozzo Didiba Caterina di Zuzuì e al dito di Dio di Muturuà, arrivo alla sera a Maruà (Procura delle Missioni Cattoliche).
- **16°g:** Trasferimento sui Monti Mandarà: villaggio artistico di Ginglia, dighe e laghi artificiali di Mokolò, pernottamento a Rhumsiki, (Hotel Casserole)
- **17°g:** Passeggiata fra i picchi rocciosi di Kapsiki, le grotte, il villaggio degli artisti ed il cantastorie 'au crabes' di Rhumsiki, ritorno a Maruà, (Procura delle Missioni Cattoliche).
- **18°g:** Incontro con Adamà e lo staff della Cafor Nord, ONG camerunese partner di IfP, incontro in città con alcune donne sostenute con il microcredito dalla Cafor - IfP, (Procura delle Missioni Cattoliche).
- **19°g:** Visita ad alcune imprese artigianali formate da IfP - Cafor (falegnami, fabbri, calzaturieri, saldatori, carpentieri), visita al centro artigianale di Maroua, (Procura delle Missioni Cattoliche).
- **20°g:** Trasferimento in aereo a Yaoundé e poi in bus a Kribi, la più bella località balneare del Camerun, spiaggia, (Lieu de répos 'La Belle Mer').



- **21°g:** Visita alle Cascate di Rio Lobè (possibilità di un giro in piroga), pranzo e cena presso tipici ristoranti locali, (Lieu de répos 'La Belle Mer').
- **22°g:** Spiaggia e mare al mattino; nel pomeriggio trasferimento a Duala, Duala - Zurigo.
- **23°g:** Zurigo - Milano o Venezia.

COSTO: 800 € + biglietto aereo, visti



Romania 3-17 agosto '08

Un viaggio nel passato, nell' "ultima frontiera" di quello che è stato il continente europeo: un paradiso di campagne incontaminate, di paesetti solitari attraversati dal rumore degli zoccoli dei cavalli sulle strade di ciottoli, di antiche tradizioni locali, di castelli, chiese, roccaforti e monasteri, di vivacità e multietnicità.

- **3 agosto:** Trasferimento aereo Milano o Venezia - Timisoara, visita alla città della liberazione dalla dittatura di Ceausescu.
- **4 agosto:** Attraversamento degli spettrali relitti delle grandi acciaierie di Calan, visita al castello di Corvin a Hunedoara; pernottamento a Sibiu.
- **5 agosto:** Visita a Sibiu, la città le cui case hanno gli occhi; trasferimento a Sambata e visita al monastero Brancoveanu; pernottamento nel monastero.
- **6 agosto:** Visita alle Cittadelle fortificate di Prejmer e di Rasnov, pernottamento a Brasov.
- **7 agosto:** Visita al castello di Dracula a Bran; passeggiata serale nella rinascimentale Brasov.
- **8 agosto:** Visita alla città di Sighisoara, "patrimonio dell'umanità" (UNESCO); pernottamento in città.
- **9 agosto:** Visita all'antica città romana di Alba Julia; trasferimento e pernottamento a Beius.
- **10 agosto:** Visita alla città di Beius, incontro con suor Maria e suor Magdalena, socie e partner di IFP; incontro con le ragazze ospiti della "Casa Nostra".
- **11 agosto:** Giornata con i bambini dei centri di accoglienza pomeridiani a Suncuius e a Finis, poi a Ioanis con le ragazze dell'"Arca di Noè", progetti sostenuti da IFP.
- **12 agosto:** In mattinata escursione alle Grotte selvagge di Meziad; nel pomeriggio intrattenimento con i bambini di Ioanis ed i loro ambienti di vita.
- **13 agosto:** Escursione sugli altipiani, tra i boschi e le sorgenti di Stana de Vale.
- **14 agosto:** Escursione alla Grotta degli Orsi.
- **15 agosto:** Gita con i bambini nella Valle di Finis e visita al Monastero di Huta.
- **16 agosto:** Visita al mercato ed ai laboratori artigianali di Beius.
- **17 agosto:** Trasferimento ad Oradea e volo aereo per Venezia o Milano.

COSTO: 700 €



Congo - Laghi

2-24 agosto '08

Il Congo (R.D.C.) costituisce un continente in miniatura. La regione più a est, il Kivu, è la più bella per le verdi montagne, i vulcani e gli splendidi laghi, tra cui il Kivu con le sue trecento isole ed il 'mare' Tanganica.

- **2 agosto:** Roma- Addis Abeba (Etiopia).
- **3 agosto:** Addis Abeba - Kigali (Ruanda); passeggiata in città.
- **4 agosto:** trasferimento in bus a Goma (R. D. Congo), visita alla città costruita con la lava sulla lava.
- **5 agosto:** escursione sul bordo del lago Kivu fino al mercato di Bobandana, alla spiaggia di Mubimbi e al Lago Verde.
- **6 agosto:** incontro con Salumu dell'associazione Muungano (Solidarietà) partner di IFP, e visita alla sua scuola professionale.
- **7 agosto:** incontro con Katembo e le cooperative dell'UGESO, visita alle loro opere socio-produttive.
- **8 agosto:** attraversamento in battello panoramico del Lago Kivu, il più bello dell'Africa, fino a Bukavu, la città arrampicata sulle montagne.
- **9 agosto:** incontro con padre Franco Bordignon, socio ed antenna locale di IFP, visita alle opere dei Padri Saveriani.
- **10 agosto:** escursione naturalistica e picnic sul monte Mulume Munene (1.900 m).
- **11 agosto:** incontro con Thomas d'Aquin, suor Francesca e gli animatori dell'associazione "PEDER Amis de Jésus"; visita ai suoi quattro centri di recupero dei bambini di strada sostenuti da IFP.
- **12 agosto:** giro per la città ed incontro con varie imprese dei 'Giovani Lavoratori' del PEDER.
- **13 agosto:** incontro con Bagenda e con lo staff di tecnici e di animatori del Comité Anti Bwaki (CAB), partner di IFP; visita alla Radio Maendeleo.
- **14 agosto:** incontro con le donne della cooperativa di Karhale, formata e sostenuta dal CAB e da IFP; visita alla COOCEC, federazione bancaria di Casse di Risparmio e Credito.
- **15 agosto:** escursione tra le verdeggianti montagne del Bushi, visita alle opere sociali di AIBEF - IFP.
- **16 agosto:** escursione nelle vallate del Bushi, visita alle opere sociali di SODEBU - IFP; pernottamento presso alcune famiglie.
- **17 agosto:** escursione verso Walungu e visita alle opere sociali ed infrastrutturali del Comité Anti Bwaki (sorgenti, acquedotti, fondovalle drenati, allevamenti, ecc.).
- **18 agosto:** trasferimento nella città di Uvira, stesa sui bordi del lago Tanganica e pernottamento.
- **19 agosto:** incontro con gli animatori ed i ragazzi di strada del "Punto di Ascolto" della Caritas Développement, sostenuto da IFP.
- **20 agosto:** incontro con le animatrici, i maestri ed i ragazzi dell'OFED, associaz. congolese di donne e bambini, sostenuta da IFP.
- **21 agosto:** escursione al lago Tanganica fino a Mboko, i suoi panorami, le sue spiagge, giro in piroga e bagno all'Isola del Diavolo.
- **22 agosto:** incontro con Suor Bambina Piatti, partner di IFP e visita al "Centre Béthanie", luogo di recupero dei bambini poliomielitici.
- **23 agosto:** trasferimento da Uvira a Bujumbura (Burundi), spiaggia e bagno sul lago Tanganica, volo da Bujumbura ad Addis Abeba.
- **24 agosto:** Addis Abeba - Roma.

COSTO: 800 € + biglietto aereo, visti

QUANTI TIPI DI OFFERTE CI SONO?

- **Percorsi di conoscenza:** viaggi di turismo responsabile, in cui ci si sposta di località in località, per vedere, apprezzare, conoscere, condividere.
- **Soggiorni di condivisione:** un periodo da 15 giorni a 4-6 mesi da trascorrere in una località predefinita, vivendo con la gente del posto, affiancati da mediatori locali.
- **Campi di servizio:** un periodo da 7 a 20 giorni da trascorrere a fianco di un'associazione del posto nella realizzazione delle sue opere di sviluppo.
- **Stage e tirocini:** per universitari e neolaureati, periodi di almeno 2 mesi.

PERCORSI DI CONOSCENZA

Posso iscrivermi?

Certo. Se sei minorenne devi venire con un maggiorenne che si faccia carico di te.

Come posso iscrivermi ad un viaggio o informarmi meglio?

- Telefona: 335 697.76.64 Luisa, 049 597.53.38 Chiara
335 836.70.12 Leopoldo
- Invia una mail: turismo@incontrofraipopoli.it
- Invia una lettera: Incontro fra i Popoli
Via Museo 9 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
- Visita il nostro sito: www.incontrofraipopoli.it

Quanto costa?

Circa 700 € per Romania. Circa 800 € per Congo e per Camerun. Cioè? Costo del biglietto aereo, dei visti, dell'assicurazione, ed in più: 35/40 € al giorno per le spese giornaliere (vitto, alloggio, trasporto), 50 € per le spese di segreteria di Incontro fra i Popoli.

Cosa mi verrà chiesto quando mi iscrivo?

- I documenti (passaporto, attestato di vaccinazione febbre gialla, alcune foto), i dati necessari per ottenere il/i visto/i, un anticipo (il costo del biglietto aereo);
- la partecipazione ad un incontro con gli altri aderenti allo stesso viaggio, a Bassano (VI) o a Cittadella (PD) o a Padova.

Cosa mi verrà chiesto quando sarò tornato dal viaggio?

- Partecipare ad un incontro di scambio e di valutazione con gli altri partecipanti al viaggio.
- Far tesoro della ricchezza interiore acquisita e renderla concreta trasmettendola agli altri, tenendoti in contatto, attraverso Incontro fra i Popoli, con persone ed enti che hai incontrato nei paesi visitati, sostenendo le loro iniziative di crescita, i loro progetti. Questa è "solidarietà".

Quando si fanno i viaggi?

- Soprattutto durante l'estate (luglio e agosto).
- In ogni momento dell'anno (per gruppi da 6 a 12 persone già costituiti o per singoli e coppie che desiderano fare esperienze personali).

CAMPI DI SERVIZIO

Un periodo da 7 a 20 giorni in cui si lavora assieme ai tecnici di qualche associazione locale, ai suoi animatori, ad una cooperativa del posto, con la gente, nella realizzazione di qualcosa che loro stanno facendo per vivere meglio.

Esperienza consigliata a gruppi di giovani!

- **CONGO** nelle montagne del Bushi a costruire acquedotti e potabilizzare sorgenti con il Comité Anti Bwaki.
- **ROMANIA** a Beius con le suore nell'animazione dei bimbi rom e nel miglioramento delle strutture per la loro accoglienza.

SOGGIORNI DI CONDIVISIONE

Vuoi vivere le tue vacanze estive o un periodo di riposo da solo o al massimo con la persona con cui condividi la tua vita? Vuoi dedicare un periodo della tua vita con chi è di cultura diversa, vivendo strettamente con loro? Scegli un soggiorno di **condivisione**: da 15 giorni a 6 mesi da trascorrere in una località predefinita, vivendo con la gente del posto, affiancato da mediatori locali.

- **CONGO** nella città di Bukavu e nelle montagne del Bushi, in mezzo a verdeggianti paesaggi, con gente accogliente e laboriosa. Sarai seguito dagli animatori e dai tecnici del Comité Anti Bwaki, del Sodebu, dell'Aibef.
- **CONGO** nella città di Shabunda e nelle circostanti foreste abitate da popoli vittime di una guerra imposta da altri che li ha prostrati e da cui stanno uscendo con caparbia e coraggio. Ti accompagneranno gli animatori dell'ADR (Associazione per la Detraumatizzazione e la Riconciliazione).
- **CAMERUN** nella città di Maroua circondata dalla savana del Sahel pre-desertico e da montagne rocciose, dove la vita della gente è particolarmente difficile. Vivrai con gli animatori della Cafor.
- **ROMANIA** a Beius, una cittadina nel verde del nord ovest del paese, dove convivono culture antiche e moderne, con le tradizioni della nuova Europa arrivata dopo i traumi di quarant'anni di dittatura. Lì ci sono le suore Maria e Maddalena, socie di Incontro fra i Popoli e le loro animatrici.



STAGE E TIROCINI

In ITALIA

- A Cittadella (PD) e Bassano del Grappa (VI) ('cooperazione internazionale').
- A Cittadella e nelle scuole della provincia di Padova e dintorni ('cultura educazione').

All'ESTERO

- In Congo (RDC) a Uvira, Bukavu, Shabunda, Kasongo, Kalima, Kindu.
- In Camerun a Maruà, Bafià.
- In Romania a Bejus.

“Incontro fra... me e l’Africa”

Dovevo fare la tesi per la mia laurea triennale in Cooperazione allo sviluppo presso l’Università di Padova. Tra noi laureandi in cerca di una buona opportunità di tirocinio giravano nomi di Onlus, ONG, associazioni e organizzazioni varie che accoglievano i giovani per periodi di stage anche all’estero. La mia attenzione fu catturata da una piccola ONG vicino a casa mia, si trattava di “Incontro fra i Popoli”.



Martina Savio
(tirocinante
in Camerun con
Incontro fra i Popoli)

Mi presentai alla sede dell’ONG a Cittadella in un pomeriggio d’inverno e fui accolta dal presidente.

Era felice! Lui crede tantissimo nei giovani, nelle loro iniziative, nella loro inventiva e nel loro entusiasmo! Leopoldo, il presidente, mi aiutò così a completare e a stilare bene il piano di tirocinio che avevo previamente concordato con il mio relatore dell’Università.

Dovevo partire. Qualche preparativo tecnico e poi via verso il continente africano. Era l’alba del 2 marzo 2006 quando misi piede per la prima volta nel cuore dell’Africa nera. Mi trovavo nell’aeroporto di Douala in Camerun.

Dopo poche ore ero già immersa nel caldo umido di Yaoundé, la capitale, e la attraversavo a bordo di una jeep dell’ONG CAFOR, associazione camerunese partner di Incontro fra i Popoli.

Ho trascorso tre mesi in Camerun, di cui uno nella zona sud tra Bafia e Yaoundé e due a Maroua nella provincia dell’Estremo Nord ai confini con il Ciad.

Durante il primo periodo, essendo in prossimità della zona in cui si concentrano le istituzioni, ho raccolto tutto il materiale informativo di cui avevo bisogno per stilare la tesi, poi mi sono trasferita all’estremo nord a bordo di un treno che attraversa tutta la spina dorsale del Camerun e che fa scoprire al viaggiatore un paesaggio stupefacente che va dal verdeggianti ed umido sud al desertico e secco nord. Nonostante le numerose ore di viaggio e la stanchezza non riuscivo a staccarmi dal finestrino che mi mostrava, come un proiettore, una serie di diapositive meravigliose; paesaggi che solo immaginavo esistessero e che ora stavo vedendo con i miei occhi! Il tutto faceva da cornice ad un popolo di venditori che assalivano il treno alle varie fermate offrendo vari cibi tipici tra cui i famosissimi *bâton de manioc*¹.

Passai due mesi visitando più di venti villaggi disseminati in tutte le sei province della regione dell’estremo nord sempre appoggiata dalla CAFOR e, a distanza da Incontro fra i Popoli e dall’Università di Padova.

Ma questa non è stata solo un’esperienza di tirocinio, di tesi o di studio. Questa è stata un’esperienza di vita fatta di persone, di luoghi, di musiche e colori.

A volte, persa nell’ordinare i miei appunti nell’ufficio della CAFOR, udivo in lontananza il profondo suono di un

Le mie vacanze di fine anno

Le mie vacanze di fine anno le ho volute passare in terra africana. Sono stato ospite ad Uvira del Centro Béthanie con suor Bambina e suor Giovanna, splendide persone come splendidi sono i bambini ospitati, ragazzi sordomuti, con problemi motori e bimbi tubercolotici, che avrebbero avuto sicuramente un destino diverso se non fossero stati accolti e curati da queste persone meravigliose. Elias e Didier della



Simone Pietribiasi
(dopo un soggiorno
di condivisione
in Congo)

Caritas mi hanno poi permesso il contatto con la gente del posto, gente semplicissima e disponibile a condividere quello che non basta neanche a loro. Ho visitato le strutture dell’Ofed di Georgette: la scuola per bimbi di strada, dove però le aule sono ancora mancanti di pavimento, finestre, porte e banchi per i ragazzi.

Dopo questi primi giorni, sono arrivato a Bukavu accolto da p. Franco, altra grande figura. Sono poi stato ospite di suor Francesca, la casertana tenace, che mi ha fatto visitare i tre centri del PEDER, diretti da Thomas, Semy e Jeanjean. Ho avuto la grande fortuna di passare una giornata assieme a questi animatori, che mi hanno portato anche nei quartieri più poveri sulle colline. È stata una grande lezione di vita e di conoscenza. Non capita tutti i giorni di poter dialogare con congolesi sulla situazione politica, economica, sociale del loro paese, spaziando dalla situazione a nord sopra la città di Goma dove c’è ancora la guerriglia voluta dall’occidente potente, attraverso giochi di pressione su stati compiacenti, fino al lavoro oscuro delle multinazionali, di alcune ONG, della forza di pace dell’ONU, che invece di creare le basi concrete per uno sviluppo di questa parte dell’Africa, tiene in ostaggio di volontà altrui un popolo, rendendolo dipendente degli aiuti internazionali.

Ora vi saluto e vi auguro un nuovo anno, ricco di cose buone e povero di cose inutili.

tamburo su cui si dibattevano armoniosamente le mani di un camerunese, altre volte rientrando dal mercato mi imbattevo in gruppi improvvisati di persone che danzavano al ritmo del battito delle mani e cantavano; altre volte invece, mentre si attraversava un villaggio, si udiva solo il silenzio dell’*harmattan*² che alzava una nuvola di polvere chiara, di quello stesso chiarore pallido che ha la sabbia del deserto, asciutta e piena di niente.

(1) Manioca fermentata, pestata nel mortaio e poi avvolta in foglie di banano e cucinata a vapore.

(2) Vento caldo e secco proveniente dal Sahara.

Vita d'Africa



Mirko Tommasi
(Volontario in Congo
per sei mesi
di condivisione)

Sotto di me verdi colline ricoperte di folta vegetazione; sto sorvolando con un piccolo aereo il parco naturale di Kahuzi Biega, dove immagino i gorilla liberi nella foresta equatoriale.

Tutto ad un tratto in lontananza, tra le nubi, vedo un grande fiume giallo di sabbia, colore tipico di molti fiumi africani. All'interno di una sua grande ansa a forma di ferro di cavallo, un grosso centro abitato. L'aereo vira a sinistra, oltrepassa il fiume Ulindi e atterra in un piccolo aeroporto sterrato. Sono a Shabunda, città capoluogo dell'omonimo territorio, situato nella provincia del Sud Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo.

In città, a parte pochi religiosi, sono l'unico "straniero" e si vede. Ogni qualvolta io esco di casa, quando cammino per la strada, tutti i bambini si fermano a guardare questo nuovo "muzungu", termine che in lingua swahili identifica le persone di carnagione chiara. Mi corrono incontro salutandomi in swahili, in francese o in inglese e si mettono in fila per stringermi la mano, alcuni poi guardano se ho loro macchiato la mano di bianco. Si domandano se sono un padre missionario o un medico o un militare dell'ONU. C'è anche qualche bimbo che scappa terrorizzato, gridando "muzungu, muzungu", quasi fossi, a rovescio, il cattivo "uomo nero" dell'immaginario di una volta.

Quando sono partito dall'Italia avevo un po' di timore di trovare tensioni politico-militari, ciò per colpa soprattutto dei nostri mass media che molte volte distorcono la vera informazione. Già dal mio arrivo ho però capito

che le cose non erano affatto come venivano dipinte da noi. Qui a Shabunda tutto è tranquillo. Come si faccia a dire che la situazione è critica, senza neppure venire a vedere, è un mistero che non so spiegare. Perché mancano gli occidentali? L'energia elettrica e l'acqua corrente non esistono, come neppure tutti i confort materiali occidentali.

Ogni cinque giorni mi avvio ad una fonte d'acqua, distante circa un paio di chilometri, con la mia tanichetta da dieci litri e qualche altra botti-

glia. Ad andare a prendere l'acqua sono l'unico maschio adulto, per di più bianco, e la cosa si nota. Molti mi guardano con un misto di stupore e incredulità. Il motivo? L'approvvigionamento dell'acqua, come tutti i lavori di casa ed i lavori dei campi, è destinato alle donne e ai bambini. Il lavoro tradizionale riservato agli uomini è quello di disboscare i campi di famiglia che si trovano nella foresta. Lavoro che li impegna mediamente quattro mesi l'anno, poi si riposano e prendono tutte le decisioni politiche e di quanto altro, senza ovviamente consultare le donne. Un uomo che vada a prendersi l'acqua o che faccia i lavori di casa, qui, secondo la cultura tradizionale locale, non si fa rispettare dalla sua donna, che cerca di sopraffarlo. Con il mio esempio spero che qualcosa possa iniziare a cambiare. I futuri programmi di sviluppo proposti dai vari organismi internazionali e locali dovrebbero tenere presente la situazione in cui si trovano attualmente le donne ed i bambini. In quest'ottica faccio mia un'affermazione di Giovanni Paolo II: *"Lo sviluppo di un popolo non deriva primariamente né dal denaro né dagli aiuti materiali, né dalle strutture tecniche, bensì dalla maturazione della mentalità e dei costumi. È l'uomo il protagonista dello sviluppo, non il denaro o la tecnica"*.

Il problema principale di questa città e della sua gente penso sia l'isolamento. Shabunda non ha più una strada praticabile che la colleghi a Bukavu, città da dove provengono tutti gli approvvigionamenti alimentari e d'altro genere. Tutto ciò che si trova qui, a parte i prodotti locali, arriva via aerea da Bukavu ad un costo di trasporto di circa 1 euro per kg, cui si aggiunge ovviamente il rincaro dei commercianti locali. Non è quindi difficile capire che l'acquisto dei prodotti importati, dal sapone ai vestiti ai quaderni per gli scolari, diviene proibitivo per la stragrande maggioranza della gente. Me ne rendo perfettamente conto quando vedo molta gente mangiare una sola volta al giorno un piatto a base di manioca o di riso mescolati a qualche verdura; raramente carne perché è molto costosa.

Finalmente è iniziata la ricostruzione dei 350 km di strada che arriva da Bukavu. Tra un paio d'anni l'economia del territorio potrà finalmente riprendersi. In attesa che tutto ciò avvenga, il turismo, fatto però in modo responsabile, come lo propone Incontro fra i Popoli, può aiutare molto, portando un po' più di ricchezza a quest'area immersa nella foresta equatoriale. Ci si troverebbe poi ad essere tra le pochissime persone occidentali al mondo ad aver scoperto la bellezza di questo territorio.

Se leggendo il mio articolo vi ho fatto venir voglia di venire in Repubblica Democratica del Congo, tentate di scrivermi via internet (a volte funziona) mirko@incontrofraipopoli.it. Ciao!





Persone Speciali

Carissimi amici di "Incontro fra i popoli" avevo idee molto confuse sulla vostra associazione fino a quel fatidico 20 novembre 2007! Partecipare alla cena di lavoro mi ha dato la gioia di rivedere quelle care persone che con il cuore in mano, con un sorriso radioso e con una generosità infaticabile hanno sacrificato le ferie per venire a Beius in Romania a condividere la nostra missione tra i piccoli Rom. In poche parole ho capito chi siete, che cosa volete, che cosa fate e che cosa vorreste fare. Siete davvero persone molto speciali, è il caso di dire che... o siete santi o siete matti! Io propendo per la prima definizione.

Desidero ringraziarvi di cuore per i doni che ci avete fatto. Tutto andrà per il bene dei piccoli che assistiamo e per le ragazze orfane. Questa in breve la situazione.

Beius: All'inizio dell'anno scolastico sono stati accolti una decina di bambini nuovi provenienti dalla strada Plopilor (che può essere considerata la zona più povera di Beius) così il numero è salito a 25 circa. La difficoltà è seguirli nei compiti, perchè sono di classi diverse e provengono da scuole differenti, tutti hanno notevoli difficoltà di apprendimento, perchè finora sono stati trascurati.

Abbiamo dovuto assumere nuovo personale. Attualmente abbiamo tre ragazze che sono rimaste senza lavoro e ci creano non poche difficoltà.

Ioanis: Ci sono tredici bambini di prima elementare che hanno iniziato a frequentare il centro. Lo spazio disponibile consente di accogliere solo una trentina di bambini e così con nostro grande rammarico ci vediamo costrette a lasciare a casa i più grandi (classi quinta, sesta e settima). I ragazzi premono per venire e allora li accogliamo una volta la settimana... risultato? Stiamo come le sardine in scatola, ma felici!

Suncuius: È il sogno nel cassetto!!! Poter aprire un centro anche lì sarebbe solo soddisfare un debito di giustizia. Perchè Ioanis sì? Perchè loro sono così fortunati? Non sono bambini anche i nostri? Chissà? *Incontro fra i Popoli* ha fatto altri miracoli, non smettiamo di sognare!

Vi saluto cordialmente tutti anche a nome di Suor Maria. Con stima, vi assicuro il mio ricordo nella preghiera.



sr. Maddalena Carollo
(socia di *Incontro fra i Popoli in Romania*)

Reti di solidarietà

Il periodo di *stage* trascorso presso *Incontro fra i Popoli* mi ha permesso di osservare e approfondire la conoscenza di realtà territoriali vicine e lontane, consentendomi di verificare e confrontare le riflessioni emerse dalle lezioni del master con le situazioni osservate. Nuove conoscenze e competenze che sono entrate a far parte del mio bagaglio formativo e professionale, oltre a l'opportunità di praticare sul campo le abilità e le competenze apprese durante tutto il mio percorso formativo.

Mi ritengo soddisfatta dell'esperienza di *stage* trascorsa e del lavoro svolto durante questi mesi. Con il mio apporto, anche attraverso semplici mansioni, sento di aver contribuito alla realizzazione di grandi progetti che coinvolgono e vanno a beneficio di numerose persone, sia in Italia che all'estero. Ciò che mi ha maggiormente colpito è come un ente di piccole dimensioni, rispetto ad altre organizzazioni nazionali e internazionali, riesca con pochi mezzi, ma grandi ideali, a portare beneficio e a coinvolgere un vasto numero di persone. È stata un'occasione per ripensare e rivalutare la cooperazione internazionale che, a mio avviso, se improntata su questo modello, può avere davvero efficacia e contribuire ad un concreto e rispettoso sviluppo dei popoli impoveriti.

Desidero, nei mesi a venire, continuare a mantenere i contatti e collaborare con l'associazione nelle sue attività per quanto mi sarà possibile.

Tra le probabilità non escludo quella di poter svolgere un ulteriore periodo di *stage* presso uno dei partner africani di *Incontro fra i Popoli*, in quanto desidero fortemente vivere un'esperienza di vita e di volontariato in Africa.



Silvia Mariotto
(stagista universitaria presso *Incontro fra i Popoli*)

Spettacolo H2Oro

VENERDÌ 7 MARZO

ora 20.30 a S. Giorgio delle Pertiche (PD)

SABATO 8 MARZO

a Cittadella (PD)

Compagnia Itineraria, Amici degli Indios,
Incontro fra i Popoli,
Mano Amica, Stella del Sud.

Progetto cofinanziato dal CSV di Padova

Una donna imprenditrice


Leopoldo Rebellato (IfP)

Charles Saidi (CAB)

La signora M'Maroyi Mwavita risiede nel quartiere Karhale, bidonville della città di Bukavu (Regione Sud Kivu, Repubblica Democratica del Congo). Sposata con Zihalirwa Masirika, Mwavita, madre di cinque figli, aderì all'associazione Maman Tuendele (Donne Progrediamo) nel 1997, quando constatò che le sue vicine, già socie dell'associazione, miglioravano sempre più il loro tenore di vita. Il marito la incoraggiò in questa scelta così importante. Entrambi seguirono il corso di formazione proposto dal Comitato Anti Bwaki (associazione sociale congolese) sulla gestione dell'economia familiare e sul rapporto di coppia.

Al momento del loro matrimonio, Mwavita e suo marito guadagnavano da vivere come venditori ambulanti: comperavano a credito dei vestiti usati e li rivendevano in

a mano che la sua attività aumentava, anche la famiglia stava meglio.

Nel 2004, Mwavita decise di cambiare professione. Lasciò il mestiere di venditrice ambulante di vestiti, si accordò con il marito per utilizzare i risparmi, cioè quello che stava accumulando oltre il rimborso dei debiti e la copertura delle spese di famiglia, per l'acquisto di casse di bottiglie di birra vuote dei bar del quartiere. Le bottiglie vuote venivano poi portate all'impresa che produceva la birra, nel quartiere vicino al lago.

La cosa funzionò molto bene. All'inizio del 2005 Mwavita poté acquistare qualche lamiera ondulata, arrangiare una grande tettoia di cinque metri quadrati davanti casa a mo' di piccolo bar, comperare lei stessa le bottiglie di birra piene e venderla ai clienti del suo nuovo esercizio.

Dall'inizio del 2006 la signora Mwavita si occupò solo del suo bar, aiutata dai figli ogni sera quando rientravano da scuola. Il marito continuava nel mestiere di venditore ambulante di vestiti usati.

Vedendo che gli affari al bar aumentavano e che il credito ottenibile dalla sua cooperativa sarebbe sempre stato modesto, Mwavita si indirizzò direttamente al Comitato Anti Bwaki, che le prestò 500 dollari. Questo credito le permise di assumere due aiutanti, aumentare lo stock di birra disponibile (passò da 20 a 60 casse di birra) e di proporre ai clienti anche della carne ai ferri (spiedini di capra). Il suo bar è ora un avviato ristorante di quartiere. Ogni sera il suo locale vibra al ritmo della musica congolese moderna e tradizionale. Uomini e donne vengono a rilassarsi al suo locale.

Il sorriso della signora Mwavita, la determinazione e la gioia di crearsi un lavoro in pieno accordo con il marito, la impongono come modello da seguire in tutto il quartiere di Karhale. Suo marito ha intensificato il commercio di vestiti usati, passando dalla vendita al dettaglio a quella all'ingrosso. È lui ormai che compera le grandi balle di vestiti usati per vendere poi ai dettaglianti, che fanno il suo mestiere di una volta.

La signora Mwavita guadagna 60-80 dollari ogni settimana, una somma che le permette di far vivere la famiglia e di accrescere il suo capitale. Guarda l'avvenire con ottimismo e fiducia. È convinta di poter aprire fra non molto un suo ristorante sulla strada principale, dove potrà aumentare la sua clientela.

Nello stesso tempo continua a lavorare all'interno della cooperativa Maman Tuendele, a fianco delle altre donne, presso le quali è modello di amore al lavoro e di volontà di cambiamento.



città, girando per i quartieri alla ricerca di clienti.

Nel 2000, quando l'associazione Maman Tuendele iniziò a concedere micro crediti alle sue associate, Mwavita fu tra le prime beneficiarie di un prestito di 50 dollari.

D'accordo con il marito, utilizzò il credito per 'comperare' i vestiti usati, invece di prenderli a credito come fatto fin'ora. Dopo una quindicina di giorni, rimborso alla cooperativa il prestito ricevuto e le fu fatto un altro prestito. Così via per parecchi mesi: riceveva un prestito, sempre più elevato, fino anche a 200 dollari, e puntualmente lei lo ritornava, in fiducia sulla regolarità e puntualità del rimborso. Lei teneva solo il guadagno. Mano

CON L'ACQUA ALLA GOLA



Maria Nichele
animatrice

Essere con l'acqua alla gola è una situazione che riguarda, in questo momento, non solo noi esseri umani e ogni altra creatura vivente, ma anche la nostra Terra, il pianeta blu. L'aumento vertiginoso del consumo di acqua, dovuto in parte all'aumento della popolazione, ma soprattutto allo sviluppo dell'industria e alla coltivazione intensiva, ha superato la capacità di rigenerazione naturale delle falde freatiche con il ciclo dell'acqua che dal mare la riporta nella terra ferma.

Di fronte alla riduzione del 30% della disponibilità di acqua dolce, è importante intervenire sul piano della sensibilizzazione, per educare al risparmio idrico in tutti i modi possibili. Se un bene tanto importante comincia a scarseggiare, può succedere che diventi oggetto di contesa, speculazione, appropriazione indebita. Gli esempi non mancano:

1. le forti tensioni nei Paesi attraversati da uno stesso fiume (Nilo, Tigri ed Eufrate, Giordano...);
2. gli impianti di imbottigliamento delle acque minerali che prosciugano le fonti e abbassano le falde freatiche;
3. le forti pressioni sulla politica, da parte delle multinazionali del settore della gestione del ciclo integrato dell'acqua che chiedono la privatizzazione degli acquedotti e dello smaltimento delle acque reflue;
4. i controlli insufficienti sulla quantità e qualità dell'acqua usata dalle industrie, soprattutto quelle ad alto tasso di inquinamento;
5. la scelta di investire nei bio-carburanti intensificando le coltivazioni per la produzione di biodiesel e alcool richiederà un ulteriore impiego di acqua dolce (solo il 2% dell'acqua esistente è dolce) sfruttando le attuali riserve già sotto pressione;
6. le infiltrazioni mafiose sulla gestione dell'acqua nelle zone dove scarseggia.

Sull'acqua si misura la solidarietà, non si calcolano profitti: per questo sono state lanciate molte campagne di sensibilizzazione:

- **"Giù le mani dall'acqua"**: per un uso di tipo sociale e non privato, comunitario e non finalizzato al profitto.
- **"Mettiamola fuori legge"**: riferita alle pubblicità delle acque minerali, che inducono ad acquistare l'acqua in bottiglia, con la conseguenza di un maggior inquinamento (per il trasporto di una cosa non necessaria, in quanto ce l'abbiamo dal rubinetto di casa, e per il successivo smaltimento delle bottiglie di plastica).
- **"Imbrocciamola"**: per chiedere che, nei locali pubblici possa essere servita, al proprio tavolo, acqua di rubinetto e non acqua minerale.

Di fronte a questa situazione e in considerazione del miliardo e trecento milioni di persone che non hanno accesso all'acqua potabile, e degli altri due miliardi e duecento milioni di abitanti del pianeta che non dispongono dei servizi sanitari, abbiamo deciso di scommettere sull'acqua:

- Il diritto all'acqua deve entrare nella dichiarazione dei diritti umani e nelle legislazioni di tutti gli Stati.
- L'acqua è un bene comune e per questo deve essere garantito dagli enti pubblici senza che i privati ne tragano profitti.
- L'acqua è di tutti e a tutti devono essere garantiti 50 litri/giorno di acqua potabile.

Come vincere la scommessa? Coinvolgendo il maggior numero di persone, attraverso una forte sensibilizzazione nel territorio e interventi nelle scuole. Anche quest'anno Incontro fra i Popoli propone dei percorsi di educazione alla mondialità sul tema 'acqua'.

Per informazioni e richieste:

maria@incontrofraipopoli.it - cell. 335 836 70 30

Regole per risparmiare l'acqua

Classe 1ª B - Scuola Media Tartini, Padova

Il problema della scarsità dell'acqua coinvolge tutto il mondo. Ci sono molte persone che non hanno acqua potabile, oppure che per averla, devono fare chilometri e chilometri a piedi ogni giorno.

Magari gli italiani pensano che questo problema non li riguarda perché tutti i giorni hanno l'acqua necessaria per vivere. Noi non ci accorgiamo però che consumiamo tantissima acqua potabile. Ogni cittadino italiano in media consuma 300 litri al giorno. Poco, rispetto a un cittadino americano che ne consuma 600 al giorno. Ma è davvero tanto rispetto ai 10 litri di acqua al giorno che ha un cittadino che vive appena sotto al deserto del Sahara.

Ecco alcune regole per risparmiare acqua:

1. Quando si lavano i piatti e i denti bisogna chiudere l'acqua.
2. Tirare poco spesso lo sciacquone.
3. Quando ci si insapona bisogna chiudere l'acqua.
4. Quando ci facciamo la doccia non si deve restare tanto.
5. Limitare il numero di bucati, evitando di sporcarsi inutilmente i vestiti.
6. Per innaffiare le piante, riutilizzare l'acqua usata per lavare frutta e verdura.
7. Aggiustare i rubinetti che perdono.
8. Pensare ai sistemi di recupero dell'acqua piovana o dell'acqua della doccia, da utilizzare poi come scarico del water.
9. Non inquinare acqua.
10. Non lasciare il tubo dell'acqua aperta mentre si innaffiano fiori e aiuole.



Dalla riva destra alla riva sinistra

Localizzazione geografica: Comune di Alunguli, Città di Kindu, Regione del Maniema, Repubblica Democratica del Congo.

Storia, situazione e bisogni: La città di Kindu è divisa in due dal fiume Congo. Molte scuole si trovano sulla sponda destra; così, ogni giorno, c'è lo spostamento degli alunni verso quella riva. Il numero di piroghe destinato al trasporto di persone (e di studenti) è ridotto, e questa situazione provoca spesso il ritardo degli alunni ai corsi, oltre a numerosi incidenti, con frequenti perdite di vite umane.



Progetto di sviluppo previsto: Per porre rimedio alla situazione e prevenire gli incidenti, l'associazione APEMA vorrebbe acquistare e mettere a disposizione degli alunni una piroga motorizzata di buona qualità.

Costi: fuori-bordo da 40 galloni = 4.500 €; una piroga = 1.000 €; tasse statali = 500 €; totale: 6.000 €.

Referente: "A.P.E.M.A." (Associazione per la Promozione dell'Istruzione nel Maniema) è presente a Kindu (Congo). Promuove l'istruzione dei giovani e si occupa delle persone in difficoltà, della diffusione del dialogo interetnico e dei diritti dell'uomo. Responsabile: don Gaston Mbogo. Incontro fra i Popoli collabora dal 2004.

Scolari senza banchi

Localizzazione geografica: Comune di Kavinvira, Città di Uvira, Regione Sud Kivu, Repubblica Democratica del Congo.



Storia, situazione e bisogni: durante la recente guerra di invasione, a Kavinvira un gruppo di donne ha costituito l'associazione OFED, dedita al recupero dei bambini poveri ed orfani. Dapprima OFED ha costruito una grande scuola elementare di terra, dove potevano andare a scuola circa 350 bambini, poi ha iniziato a costruire una scuola di mattoni. Tre aule sono già pronte.

Progetto di sviluppo previsto: si tratta ora di costruire altre aule in mattone e di equipaggiarle dell'essenziale per poter insegnare.

Costi: 20 € due banchi, 40 € una cattedra, 100 € una lavagna, 1.000 € un'aula in mattone; totale di 5.000 euro.

Referente: OFED è un'associazione sorta da un gruppo di donne (ora 150), decise a prendersi cura delle centinaia di bambini scappati dai villaggi dopo l'uccisione dei loro genitori. L'attività principale è il recupero psicologico e la scolarizzazione di circa 350 ragazzi di strada, orfani, abbandonati o figli di famiglie indigenti. Responsabile è la signora Georgette Nayobanda. Incontro fra i Popoli collabora dal 2002.

Acqua sorgente dalle giostrine dei bambini

Localizzazione geografica: Provincia di Mbam e Inoubou, città di Bafia, Regione Centro, Camerun.

Storia, situazione e bisogni: nel territorio di Mbam e Inoubou, la depressione del grande fiume Mbam risucchia rapidamente le vene acquifere sottostanti, lasciando sempre all'asciutto i pozzi di acqua.

Progetto di sviluppo previsto: Il progetto prevede la costruzione di miniacquedotti con pozzi profondi e trivellati, e pompe azionate da giostre a carosello, dove giocano i bambini. Il movimento rotatorio della giostra viene trasformato in movimento di saliscendi della pompa, che quindi riempie un grande serbatoio, da cui partono delle condotte verso i luoghi più significativi del paese (scuola, dispensario sanitario, mercato) dove saranno installate delle fontane pubbliche. E le scuole saranno provviste finalmente anche di un piccolo parco giochi.

Costi: Una giostra a carosello: 1.000 €.

Referente: "CAFOR" (Cellula di Appoggio e di Formazione), associazione umanitaria del Camerun che anima, segue e forma giuridicamente e tecnicamente le cooperative di contadini ed artigiani. È pure dedita al problema dell'acqua: pozzi, sorgenti e piccoli acquedotti. Responsabile: David Yakan. Incontro Fra i Popoli collabora dal 1993.



Una scuola per tutti



Localizzazione geografica: Finis/Beius - Bihor - Benat - Romania.

Storia, situazione e bisogni: Finis è un paesino molto povero e molte le famiglie non hanno la possibilità di seguire i propri figli nell'educazione e nella formazione scolastica. I ragazzi che frequentano la scuola la mattina, sono quindi lasciati a se stessi fino a sera.

Progetto di sviluppo previsto: per i bambini più poveri, Incontro fra i Popoli ha comperato una casa, che le suore hanno trasformato in doposcuola pomeridiano. I bambini ogni giorno vengono al centro, dove trovano un pasto caldo e sono seguiti da operatrici sociali nei compiti e in altre attività.

Costi: 150 €/mese per animatore; 1.000 €/mese per la mensa.

Referente: "Suore Minime di Nostra Signora del Suffragio", è una piccola comunità di suore dedite al recupero psicologico e scolastico dei bambini rom e svantaggiati e delle ragazze che hanno subito violenza sessuale. Responsabili: suore Maria Bordignon, e Maddalena Carollo. Incontro fra i Popoli collabora dal 2000.



Il riscatto delle donne emarginate

Localizzazione geografica: Città di Shabunda, Regione Sud Kivu, Repubblica Democratica del Congo.

Storia, situazione e bisogni: Shabunda, città agricola di 60.000 abitanti, è stata la più toccata da una guerra decennale. La popolazione era totalmente in balia delle orde militari ruandesi, burundesi, congolesi, che si susseguivano alla conquista delle ricchezze del sottosuolo. La vita era paralizzata; non si potevano neppure raggiungere i campi da coltivare; la gente si nutriva di erbe e radici; molte donne furono violentate.

Attualmente, la popolazione sta cercando di risollevarsi. Le donne, rimaste vedove o abbandonate dalla famiglia a seguito delle violenze subite, sono seguite e sostenute dall'associazione ADR, che le ha recuperate sul piano psicologico e le ha incoraggiate a trovare da vivere e rifarsi un futuro, lavorando i campi, seminando mais, patate, manioca.

Progetto di sviluppo previsto: le donne chiedono di riprendere l'attività agricola che darebbe loro cibo e qualche soldo. Il progetto prevede l'acquisto di strumenti di lavoro e di sementi, oltre alla formazione sul campo delle donne, per garantire loro un raccolto sufficiente alla sopravvivenza e ad un piccolo guadagno.

Costi: per accontentare tutte le donne che si sono rivolte all'ADR sono necessari 9.000 €. Ma già 150 € sono sufficienti per acquistare gli strumenti agricoli di base che permettono ad una donna di avviare la sua piccola attività.

Referente: "A.D.R." (Azione per la Detraumatizzazione e la Riconciliazione), associazione umanitaria dedita al recupero psico-sociale della popolazione delle zone di Shabunda. Sostiene attività socio-economiche in favore delle donne e delle persone emarginate, diffonde la promozione dei diritti umani e si interessa della potabilizzazione delle sorgenti. Responsabile è il dr Guillaume Bonga Laisi. Incontro fra i Popoli collabora dal 2002.



Sostegno a distanza



Come versare il contributo

Puoi scegliere una delle seguenti possibilità:

- **Conto corrente postale n. 12931358** intestato a "Incontro fra i Popoli ONG"
- **Conto corrente bancario**
IBAN IT 65 T 08429 62520 00000AC18611
intestato a "Incontro fra i Popoli"
BCC Alta Padovana, succursale di Cittadella
- Puoi versare in un'unica **soluzione annuale** o periodicamente come preferisci (utilizza il bollettino postale che trovi nella nostra rivista).
- **Non avrai alcuna spesa di commissione** se decidi di versare il tuo contributo con il sistema "**domiciliazione bancaria**" (Rid): dai disposizione alla banca che, ad intervalli di tempo da te stabiliti, trasferisca dal tuo conto sul conto di Incontro fra i Popoli la somma da te destinata.

Le erogazioni liberali in nostro favore sono:

- **deducibili dal reddito** ai fini IRPEF o IRES nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nell'ammontare massimo di 70.000 € annui (art. 14, D.L. 35/2005);
- **detraibili dall'IRPEF** per un importo pari al 19% della donazione fino ad un massimo di 2.065,83 € (art. 15 c. 1, lett. I-bis del T.U.I.R).

Le due opzioni non sono cumulabili tra loro.

Come gestiamo il contributo

- Due volte all'anno inviamo le offerte ai destinatari (così riduciamo le spese bancarie).
- Inviamo i soldi a persone ed associazioni locali di nostra fiducia; sono i nostri partner, gli intermediari fra voi ed il beneficiario.

- Le offerte che ci pervengono sono integralmente devolute al referente-partner in favore del beneficiario indicato. Ci troviamo però a dover devolvere il 10% per :
 - la gestione dei rapporti con te e con i referenti - partner, la segreteria, le pratiche amministrative ed i collegamenti nazionali ed internazionali;
 - la sensibilizzazione, cioè l'invio del giornalino a te e ad altri e la realizzazione di incontri - dibattiti - manifestazioni per formare, informare, sensibilizzare, tenere vivo e diffondere il valore della "solidarietà";
 - le emergenze: ci sono tanti altri poveri ai quali non possiamo non rispondere, perché tendono la mano alla nostra associazione come ultima speranza di aiuto per sopravvivere.

L'aiuto finanziario

In questo periodo abbiamo inviato:

- € 7.381 alla Cafor Camerun per il pozzo Zuzui ed il microcredito alle donne di Maruà.
- € 4.100 alla Cafor Ciad per il sostegno a distanza dei bambini orfani e di strada.
- € 2.777 alle Suore Minime Romania per il sostegno a distanza dei bambini accolti presso il doposcuola.
- € 64.500 alle Suore Minime di Brazzaville in Congo per il progetto "Un centro polivalente".
- € 2.000 in Nepal a Kathmandu per la sistemazione degli orfani dopo la distruzione dell'orfanotrofio 'Light for Nation'.
- € 855 a Jana Ekamuthu (Sri Lanka) per il sostegno a distanza dei bambini e delle famiglie in difficoltà.



VITA D'ASSOCIAZIONE

- ✓ **dicembre 2007** realizziamo vari incontri e banchetti espositivi e di vendita in occasione del Natale a Bassano, Cittadella, Limena, Mestrino, Peschiera Borromeo, Nove e Marostica.
- ✓ **15 dicembre 2007**, come ogni anno, ci troviamo (quest'anno in 130) per una cena di solidarietà con chi nel mondo non può festeggiare il Natale come noi, una cena a base di solo minestrone.
- ✓ **17 dicembre 2007** prende avvio l'anno di servizio civile presso la nostra associazione di Silvia dal Moro e Chiara Ferronato.
- ✓ **21 dicembre 2007** firmiamo il contratto con l'Unione Europea per la realizzazione del progetto "Acqua sorgente dalle giostrine dei bambini a Mbam e Inoubou - Camerun".
- ✓ **21 dicembre 2007** firmiamo un protocollo di accordo con Ingegneria senza frontiere di Padova e gli Istituti tecnici 'Bernardi' e 'Duca degli Abruzzi' di Padova per la realizzazione di un prototipo della giostra a carosello che azionerà le pompe dei pozzi da realizzare in Camerun.
- ✓ **31 dicembre 2007** concludiamo il progetto "Un centro socioculturale a Brazzaville-Congo", dove nei nuovi edifici sono già avviati i corsi di alfabetizzazione, sartoria, informatica e prossimamente il corso di parrucchiera. Vi hanno collaborato, oltre a vari privati, anche la Regione Veneto, le Suore Minime di Torino, il comune di Curtarolo (PD).
- ✓ **2 gennaio 2008** prende avvio in Camerun il progetto triennale "Acqua sorgente dalle giostrine dei bambini a Mbam e Inoubou - Camerun", che sarà realizzato con Cafor, Geologi nel Mondo ed Ingegneria senza Frontiere.
- ✓ **20 gennaio - 20 febbraio 2008** Leopoldo Rebellato, presidente di IFP, è in Ciad e poi, assieme a Marica Pilon, responsabile del settore cooperazione decentrata ed al suo fidanzato Alberto, anche in Camerun per incontrare vecchi e nuovi partner (Cafor Ciad, vescovo di Mundù, Africa Hope Challenge, Cafor Camerun, Serdif) e programmare assieme attività e progetti futuri.
- ✓ **21 gennaio - 26 febbraio 2008** Davide Parise è a Kathmandu in Nepal dove trova che gli orfani dell'orfano-trofito Light for Nation, distrutto dai monsoni, hanno trovato dignitosa sistemazione presso altri orfanotrofi.

CONCERTO
"Messa di Requiem di Mozart"
 Collegium Symphonium Veneto
Venerdì 14 marzo - ore 20.30
 Duomo di Cittadella (PD)
 il ricavato sarà utilizzato per il progetto
 dei **POZZI IN CAMERUN**

5x mille **5 x mille**
 Il **5 x mille**
 delle tue tasse per aiutare
Incontro fra i Popoli
Codice fiscale 920 450 402 81
 Basta una *firma* nella dichiarazione dei redditi

Orari delle nostre sedi

SEDE DI CITTADELLA:	SEDE DI BASSANO:
lunedì: ore 8.00 - 17.30	lunedì: ore 8.30 - 17.30
martedì: ore 8.00 - 14.30	martedì: ore 8.30 - 17.30
mercoledì: ore 8.00 - 17.30	mercoledì: chiuso
giovedì: ore 8.00 - 14.30	giovedì: ore 8.30 - 17.30
venerdì: ore 8.00 - 13.00	venerdì: ore 8.30 - 14.30

**Assemblea dei soci
 e degli amici
 di Incontro fra i Popoli**
DOMENICA 8 GIUGNO 2008
 a San Donato di Cittadella

Ci auguriamo che ti sia gradito ricevere questo giornale e che ti sia utile. Se per caso vuoi sostenerci nelle spese... utilizza il bollettino postale allegato.